



# Borsa, la forza delle piccole taglie

Da Datalogic a Zignago Vetro, da The Italia Sea Group a Tinexta. I titoli più interessanti in base agli utili prospettici

di **Patrizia Puliafito**

**I**n un contesto macroeconomico complesso, come l'attuale, le small cap (imprese con fatturato sotto i 500 milioni di euro) e mid cap (imprese con fatturato sotto il miliardo di euro) italiane rappresentano la soluzione d'investimento migliore. È quanto ha rilevato la sgr AcomeA analizzando le società dei principali indici di Borsa Italiana (Ftse Mib, Ftse Mid Cap, Ftse Small Cap e Star).

«Da inizio anno — spiega Antonio Amendola, gestore del fondo PMItalia Esg di AcomeA Sgr — il mercato italiano ha segnato un netto calo, in ulteriore peggioramento dopo la caduta del governo Draghi. I mercati sono stati colpiti da una forte volatilità, dovuta ai ben noti fattori geopolitici e macroeconomici: la guerra in Ucraina, il ritorno dell'inflazione, il rialzo dei tassi delle Banche centrali, l'aumento dei costi energetici e delle materie prime. Un tale contesto volatile e pieno di incognite impone una profonda riflessione e una rigorosa analisi delle aziende per individuare quelle su cui investire, tenendo conto che l'attuale crisi è diversa da quella del Covid. Oggi, siamo in presenza di maggiori fattori negativi e, soprattutto, non si vede una finestra di uscita che, paradossalmente, era più prevedibile durante la pandemia. Nell'attuale scenario, dunque, è importante valutare se le imprese sono state penalizzate da dinamiche di mercato generale o da problemi aziendali, in modo da prendere posizione su quelle con i fondamentali più solidi e con le maggiori prospettive di crescita. Per fare ciò abbiamo usato l'analisi del Present Value of Growth Opportunity (Pvgo)». Dall'analisi i titoli più interessanti sono risultati: Datalogic; Zignago Vetro; Mondadori;

Biesse; D'Amico Shipping; The Italia Sea Group; Openjobmetis; Tinexta; Digital Bros.

Come funziona? «Il Pvgo — prosegue

Amendola — misura il valore potenziale di una società che investe gli utili futuri all'interno. Dall'analisi, dunque, si capisce il potenziale di crescita dell'azienda. Abbiamo fatto questa analisi sui principali indici italiani (Ftse Mib, Ftse Mid Cap, Ftse Small Cap e Star), prendendo come riferimento due orizzonti: il 29/08/2022 e la stessa data dell'anno scorso (il 29/08/2021) per rilevare lo stato di salute attuale dell'azienda e confrontarlo con la situazione dell'anno precedente. Questa analisi, evidenzia quanta parte del prezzo di oggi è dovuta agli utili attuali e quanta agli utili prospettici. In un contesto di rialzo dei tassi e di incertezza sulle stime, come quello attuale, avere un'azienda con pochissima parte di prezzo dovuta agli utili prospettici dà un buon margine di sicurezza».

## I risultati

L'analisi ha evidenziato che la maggior parte delle aziende interessanti sono le piccole e le medie, in particolare quelle quotate sull'Ftse Small Cap (32,8%) e sullo Star (30%), indipendentemente dal settore in cui operano. Non sono stati rilevati settori più interessanti di altri in questo particola-

re contesto, ma solo aziende più o meno produttive. È rassicurante anche osservare che le aziende interessanti stanno aumentando anche negli altri indici presi in considerazione: nell'Ftse mid cap oggi sono il 5,7% e nell'Ftse Mib il 3,2% rispetto allo zero del 2021.

Ecco, in sintesi, le caratteristiche che de-



vono avere le aziende su cui puntare nell'attuale particolare scenario macroeconomico: basso indebitamento e ottimo flusso di cassa; capacità di ribaltare, tutto o in parte, il costo dell'aumento dei fattori produttivi, senza perdere ordinativi; catena produttiva corta e situata in Paesi alleati; autosufficienza energetica (quindi aziende che hanno investito molto nell'efficienza energetica degli impianti); prodotti con slancio internazionale e preferibilmente di nicchia; aziende con performance di borsa penalizzate ben oltre i fondamentali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le aziende da tenere d'occhio stanno aumentando anche nell'Ftse mid cap (5,7%) e nell'Ftse Mib (3,2%): nel 2021 erano a zero**



**AcomeA**

Antonio Amendola, gestore  
 fondo Pmi Italia Esg

